

Città creativa, anche Beha e Daverio

HAPPENING/2

FABRIANO Mauro Pagani, Philippe Daverio, Giuseppe Cederna, Filippo La Porta, Massimo Mercelli, Ramin Bahrami, Cristiano De Andrè tra i big del mondo della cultura e della musica a far lievitare l'attesa per "La città ideale", l'appuntamento principale del Fabriano Forum 2014, il Forum Unesco delle Città Creative (a cui ora appartiene pure Fabriano), previsto a Fabriano dal 21 al 24 giugno. Artefice principale della "quattro giorni" ormai imminente è **Francesca Merloni**, portavoce di "Fabriano Città Creativa", secondo la quale «Fabriano deve essere città creativa non solo a parole, ma anche (e soprattutto) a livello progettuale, affinché diventi officina di

cultura e lo diventi adesso». Di qui, la rilevanza del Forum che prenderà il via sabato prossimo con un incontro dal titolo "Sviluppo del territorio e imprese creative. Le città del network si raccontano" (Museo della carta e della filigrana, ore 10), nel corso del quale verranno presentate le storie delle città del network creativo Unesco: Hangzhou (Cina), Kanazawa (Giappone), Paducah (Stati Uniti), Santa Fe (Stati Uniti), Bologna e Fabriano. La giornata-clou sarà quella di domenica. Alle 11.30, al ridotto del teatro Gentile, **Oliviero Beha** affronterà il tema "Visioni e visionari per una città nuova" con **Guido Bar-**

bieri, Didi Gnocchi, Francesco Spano, Cecilia Valmarana e Alessio Vlad. Nel pomeriggio, ci si sposterà ai giardini del Poio per il concerto di Mauro Pagani (ore 16), l'intervento di Philippe Daverio su

"La città ideale. Il nuovo umanesimo", il dialogo tra Giuseppe Cederna e Filippo La Porta su "La promessa dell'umanesimo" (18,30) e l'esibizione musicale in omaggio a Bach del duo Massimo Mercelli (flauto) e Ramin Bahrami (pianoforte), alle 19,30. Poi, alle 22, tutti in

piazza del Comune per il concerto di Cristiano De Andrè sul tema "Via dell'amore vicendevole".

Aminto Camilli

